



Per: Archinews-ArchiginnasioBologna@liste.comune.bologna.it,
Archinews-archiginnasiobologna-scuole@liste.comune.bologna.it,
Archinews-archiginnasiobologna-stampa@liste.comune.bologna.it,

Cc:
Ccr:

Oggetto: ARCHINEWS. Newsletter della Biblioteca dell'Archiginnasio: eventi dal 26 febbraio al 2 marzo



ARCHINEWS

n. 8 - FEBBRAIO 2011



Giovedì 26 febbraio
ore 17.30
Sala dello Stabat Mater

“Per una politica costituzionale”

Elena Schlein e Diletta Tega presentano, insieme con l'autore **Luigi Ferrajoli**, i due libri

La democrazia attraverso i diritti (Laterza, 2013) e ***Dei diritti e delle garanzie*** (Il Mulino, 2013)

Presiede **Francesco Scutellari**



La democrazia attraverso i diritti. Il costituzionalismo rigido ha cambiato profondamente la natura del diritto e della democrazia, imponendo alla politica limiti e vincoli sostanziali, a garanzia dei diritti fondamentali costituzionalmente stabiliti. Oggi l'intero edificio della democrazia costituzionale è aggredito, come modello teorico e come progetto politico, dall'asimmetria tra il carattere globale dei poteri economici e finanziari e i confini ancora statali del diritto e della democrazia; dall'abdicazione al ruolo di governo della politica, tanto impotente e subordinata ai mercati quanto onnipotente nei confronti dei soggetti deboli e dei loro diritti; dal generale sviluppo dell'illegalità o peggio dall'assenza di regole sui poteri, sia pubblici sia privati. L'espansione del costituzionalismo e la costruzione delle sue garanzie all'altezza dei nuovi poteri economici globali è perciò il compito principale della politica e la sola alternativa razionale a un futuro di disordini, di violenze, di disuguaglianze e devastazioni ambientali, oltre che di involuzioni autoritarie e antidemocratiche.

Dei diritti e delle garanzie. Segnata da un ventennio di conflitti tra politica e magistratura, la questione giustizia continua ad essere al centro del dibattito pubblico italiano. Populismo e giustizialismo hanno finito per promuovere un atteggiamento sprezzante l'uno nei confronti delle regole l'altro della politica, che erode le basi della legalità. In questa conversazione con Mauro Barberis, Luigi Ferrajoli, illustre teorico del garantismo penale e sociale, avanza alcune proposte di riforma originali del sistema giuridico e politico, destinate a far discutere: dall'organizzazione della giustizia alla riforma dei partiti, dal rapporto tra economia e politica al reddito di cittadinanza, dai beni comuni alla e-democracy.

Luigi Ferrajoli, già magistrato e tra i fondatori di Magistratura democratica, è oggi il filosofo del diritto italiano più noto all'estero. Fra i suoi lavori più importanti «Diritto e ragione. Teoria del garantismo penale» (1989), «Principia iuris. Teoria del diritto e della democrazia» (2007), «Diritti fondamentali» (2008³) e «Poteri selvaggi. La crisi della democrazia italiana» (2011), tutti editi da Laterza e tradotti in più lingue.

*Incontro organizzato in collaborazione con **Ibs** e **La Società di Lettura***

Venerdì 27 febbraio
ore 17.30
Sala dello Stabat Mater



Sabato 28 febbraio
ore 17.30
Sala dello Stabat Mater

Ingresso libero. [Info evento](#)

“Tre civette sul comò. Dialogo sulla matematica”
in occasione della pubblicazione dei volumi *Numeri* di **Umberto Bottazzini** (Il Mulino, 2015) e *Algoritmi* di **Carlo Toffalori** (Il Mulino, 2015)
Con gli autori, **Piergiorgio Odifreddi**

Numeri. Uno, due, tre, ... conosciamo a memoria la successione dei numeri. Ma cosa sono? E da dove vengono? Sono forse un dono del buon Dio, per citare la battuta di un grande matematico? O sono invece una creazione umana a partire da una proprietà innata che condividiamo con altre specie animali?

I numeri sono protagonisti di una grande avventura che ha inizio migliaia di anni fa nella civiltà babilonese, in quella egizia, in Cina, e poi nella cultura inca e maya. Numeri che esprimono rapporti indicibili per i seguaci di Pitagora. Simboli per il nulla e cifre arcane che dalle regioni dell'India vedica si diffondono in Occidente e nel resto del mondo. Astratti interpreti di una storia al tempo stesso sacra e profana, dove la perfezione della Creazione si coniuga con i libri mastri dei mercanti medioevali, e i loro numeri «falsi» con i numeri reali e immaginari creati dalla fantasia dei matematici.

Umberto Bottazzini è professore ordinario di Storia della matematica nell'Università di Milano. Tra i suoi libri: *La serva padrona. Fascino e potere della matematica* (con E. Boncinelli, Cortina, 2000), *La patria ci vuole eroi* (con P. Nastasi, Zanichelli, 2013). Nel 2006 ha vinto il premio Pitagora per la divulgazione matematica. È fellow dell'American Mathematical Society, che nel 2015 gli ha attribuito il Whiteman Memorial Prize per i suoi lavori di storia della matematica. Collabora con il «Sole 24 ore».

Algoritmi. Un approccio algoritmico alla vita aiuta a sopravvivere nelle isole deserte, favorisce i rapporti con le suocere e assicura molti altri vantaggi.

Algoritmo è una strana parola. Un poeta che le dedicatesse un sonetto si troverebbe a combinarla nei suoi versi con ritmo, bioritmo, monoritmo o logaritmo. Ma gli algoritmi si usano al computer e tanto basta ad accreditarli. Il termine equivale a procedura o programma, e indica una serie di istruzioni per trovare soluzione a un dato problema. Gli algoritmi ci accompagnano sin dagli albori della civiltà, assistendoci nelle questioni piccole e grandi dell'esistenza e confermandosi utilissimi nell'era digitale. Possono fallire, ma persino le loro goffaggini riescono provvidenziali e contribuiscono sorprendentemente al nostro benessere.

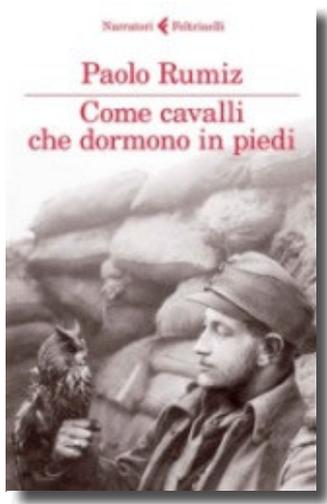
Carlo Toffalori è professore ordinario di Logica matematica nell'Università di Camerino. È presidente dell'Associazione Italiana di Logica e sue Applicazioni. Tra i suoi libri *Matematica, miracoli e paradossi* (con S. Leonesi, Bruno Mondadori, 2007), *Il matematico in giallo* (Guanda, 2008), *L'aritmetica di Cupido* (Guanda, 2011), *Numeri in giallo* (Mimesis, 2012) e *L'arte di uccidere i draghi: le vie matematiche della morale* (I libri del Pristem, 2013).

Incontro organizzato in collaborazione con la casa editrice Il Mulino

Ingresso libero. [Info evento](#)

Incontro con **Paolo Rumiz**, autore del libro *Come cavalli che dormono in piedi* (Feltrinelli, 2014)
Interviene **Fabrizio Binacchi**

Sabato 28 febbraio
ore 17.30
Sala dello Stabat Mater



Incontro con **Paolo Rumiz**, autore del libro *Come cavalli che dormono in piedi* (Feltrinelli, 2014)
Interviene **Fabrizio Binacchi**

Secondo appuntamento della rassegna *Le voci dei libri* - "I sabati dell'Archiginnasio"

organizzata in collaborazione con **Librerie.Coop - Coop Adriatica**, Scuola di Teatro di Bologna "Alessandra Galante Garrone" e Fondazione "Musica Insieme"

«Perché proprio qui e ora, in viaggio verso l'alba, inseguito dalla notte di novembre, alla vigilia dei giorni dei Morti, ritrovo la pienezza del mito di Europa, la terra del tramonto dove i popoli si ammassano e non esiste alternativa fra il massacro e la coabitazione?» (Dalla quarta di copertina).

Nell'agosto del 1914, più di centomila trentini e giuliani vanno a combattere per l'Impero austroungarico, di cui sono ancora sudditi. Muovono verso il fronte russo quando ancora ci si illude che «prima che le foglie cadano» il conflitto sarà finito. Invece non finisce. E, quando come un'epidemia si propaga in tutta Europa, il fronte orientale scivola nell'oblio, schiacciato dall'epopea di Verdun e del Piave. Ma soprattutto sembra essere cassato, censurato dal presente e dal centenario della guerra mondiale, come se a quel fronte e a quei soldati fosse negato lo spessore monumentale della memoria. Paolo Rumiz comincia da lì, da quella rimozione e da un nonno in montura austroungarica. E da lì continua in forma di viaggio verso la Galizia, la terra di Bruno Schulz e Joseph Roth, mitica frontiera dell'Impero austroungarico, oggi compresa fra Polonia e Ucraina. Alla celebrazione Rumiz contrappone l'evocazione di quelle figure ancestrali, in un'omerica discesa nell'Ade, con un rito che consuma libagioni e accende di piccole luci prati e foreste, e attende risposta e respira pietà □ la compassione che lega finalmente in una sola voce il silenzio di Redipuglia ai bisbigli dei cimiteri galiziani coperti di mirtilli. L'Europa è lì, sembra suggerire l'autore, in quella riconciliazione con i morti che sono i veri vivi, gli unici depositari di senso di un'unione che già allora poteva nascere e oggi forse non è ancora cominciata.

Paolo Rumiz è giornalista dei quotidiani "la Repubblica" e "Il Piccolo" di Trieste. Con Feltrinelli ha pubblicato *La secessione leggera* (2001), *Tre uomini in bicicletta* (con Francesco Altan; 2002), *È Oriente* (2003), *La leggenda dei monti naviganti* (2007), *Annibale* (2008), *L'Italia in seconda classe. Con i disegni di Altan e una Premessa del misterioso 740* (2009), *La cotogna di Istanbul* (2010, nuova edizione 2012; "Audiolibri - Emons Feltrinelli", 2011), *Il bene ostinato* (2011), la riedizione di *Maschere per un massacro. Quello che non abbiamo voluto sapere della guerra in Jugoslavia* (2011), *A piedi* (2012), *Trans Europa Express* (2012), *Morimondo* (2013), *Come cavalli che dormono in piedi* (2014) e, nella collana digitale Zoom, *La Padania* (2011), *Maledetta Cina* (2012), *Il cappottone di Antonio Pitacco* (2013), *Ombre sulla corrente* (2014).

Ingresso libero. [Info evento](#)

MOSTRE in ARCHIGINNASIO
Apertura: lunedì-sabato 9-19, domenica e giorni festivi 10-14

MOSTRA "Studenti grandi firme: l'editoria studentesca come laboratorio degli intellettuali italiani. 1860-1977"

organizzata dall'**Archivio storico dell'Università di Bologna - DiSci**, a cura di **Andrea Daltri, Paola Dessì, Daniela Negrini, Pier Paolo Zannoni**

Apertura PROROGATA fino al 15 marzo 2015 .

Quadriloggiato superiore. Ingresso gratuito. [Info mostra](#)

MOSTRA "Sissi. Manifesto Anatomico", a cura di **Gianfranco Maraniello** e **Sabrina Samori**
promossa da **Istituzione Bologna Musei in collaborazione con Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna e Sistema Museale di Ateneo - Università di Bologna.**

Quadriloggiato superiore - Ambulacro dei Legisti. **Apertura fino all'8 marzo 2015.** Ingresso gratuito.
[Info mostra](#)

SEGNALIAMO: a Casa Carducci, Piazza Carducci, 5

Visite Guidate domenica 1 Marzo ore 10.30 e ore 11.30

Il consueto appuntamento domenicale a Casa Carducci per visitare insieme l'appartamento del poeta. Le visite, condotte da Matteo Rossini, sono gratuite come l'ingresso alla casa museo

Info: Biblioteca di Casa Carducci Tel. 051 347592



Sostienici e diventa fan dell'Archiginnasio su Facebook | TripAdvisor | Flickr

Aggiornamenti e novità anche sul portale dell'**Istituzione Biblioteche di Bologna**

Il trattamento dei dati personali è effettuato ai sensi del D.Lgs 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati raccolti non saranno in alcun caso pubblicati, comunicati o diffusi a terzi, ma utilizzati solo per la comunicazione di informazioni relative all'attività della Biblioteca e per scopi statistici. Per cancellarsi - To unsubscribe

www.archiginnasio.it

Biblioteca dell'Archiginnasio, piazza Galvani 1 - Bologna
Redazione di "Archinews" - Promozione delle attività culturali dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna
tel. 051 276.813; fax 051 261.160; email:
archinews@comune.bologna.it